

Aver compiuto settant'anni ci fa sentire l'orgoglio di rappresentare una parte essenziale del Paese

di FAUSTO DE MARE*

Sfogliando, alla vigilia del Primo Maggio, l'album di foto Confcommercio Imprese per l'Italia ci sono due foto che forse meglio di tante altre rappresentano in questo giorno il mondo del terziario: a Venezia, il Teatro Fenice affollato per festeggiare l'ultimo atto del settantennale di Confcommercio; nel Castello di Lagopesole, la premiazione per iniziativa di 50&Più Enasco dei nostri Maestri del Commercio. La nostra è una popolazione d'impresche che trova in Confcommercio la propria casa comune e affronta ogni giorno la sfida del lavoro e dell'innovazione, nel recinto del mercato e della concorrenza. E in linea con i 70 anni compiuti abbiamo consegnato aquile di diamante, oro o argento a titolari di attività di commercio, servizi, terziario guardando indietro e immaginando il futuro, in modo dar riflettere sulla storia della piccola e media impresa dei nostri territori e per ripensare alla "mission" che attende i gruppi dirigenti locali, "gelosi" dell'autonomia da istituzioni e politica ed "orgogliosi" dell'appartenenza alla storica confederazione dei titolari di

attività di commercio, servizi, turismo. Avere anni di storia alle spalle quale bagaglio prezioso di esperienza costituisce un elemento di orgoglio ma, allo stesso tempo, di responsabilità affinché questo patrimonio non vada disperso, ma capitalizzato e trasmesso alle generazioni attuali e a quelle future. La longevità è un bene raro. Una risorsa e un valore concreto per l'impresa e la società in cui l'impresa opera. La storia, lunga, di un'impresa, la sua capacità di mantenere nel tempo il successo tra crisi e battute di arresto, la sua stabilità e continuità e dunque la sua longevità le forniscono un sicuro vantaggio competitivo. E aver compiuto settant'anni ci fa sentire forte l'orgoglio di rappresentare una parte del Paese, a volte silenziosa, ma essenziale, che oggi vale oltre il 40% del Pil e dell'occupazione. Ci impone di raccogliere con entusiasmo la sfida di giocare in attacco i prossimi anni, aiutando le nostre imprese ad essere sempre un passo avanti, dimostrando che siamo il terziario ma non siamo secondi a nessuno.

* Presidente Confcommercio
Potenza

